Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — **ROMA — Sabato, 23 febbraio** — **Numero 46.**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi**	**AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre **16** *pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.*

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 33 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le leggi 8 luglio 1888, n. 1496, e 7 luglio 1901, n. 308;

Veduti i RR. decreti 4 settembre 1883, n. 1574, e 14 novembre 1901, n. 504;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato, il ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, ed il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'avv. Pietro Lacava, deputato al Parlamento, è nominato membro della Commissione di cui all'art. 3 della legge 8 luglio 1883, n. 1496, relativa ai provvedimenti per i danneggiati politici delle provincie napoletane, in sostituzione del defunto senatore Luigi Miceli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli*: GALLO.

Il numero 34 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 22 dicembre 1905, n. 598, portante modificazioni al ruolo organico dell'Ufficio d'ispezione e sorveglianza per il bonificamento dell'Agro romano;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli ufficiali dell'ispettorato del bonificamento agrario e della colonizzazione per le ispezioni e le missioni fuori della loro ordinaria residenza, percepiranno le inden-

nità di viaggio e di soggiorno nella misura stabilita negli articoli seguenti.

Art. 2.

All'ispettore capo e agli ispettori di 1ª e 2ª classe sarà corrisposta una indennità di viaggio pari al prezzo di un posto di 1ª classe sulle ferrovie e sui piroscafi, fatta deduzione per questi ultimi dei ribassi di prezzo consentiti dalle convenzioni a favore degl'impiegati che viaggiano per ragioni di servizio.

Agli assistenti, ai disegnatori e all'ufficiale d'ordine sarà corrisposta una indennità di viaggio pari al prezzo di un posto di 2ª classe sulle ferrovie e sui piroscafi, fatta per questi ultimi la deduzione di cui sopra.

A tutti i suddetti ufziali sarà dovuta una indennità di centesimi 25 per ogni chilometro nelle strade ordinarie, prendendo per base la via più breve, salvo i casi di missioni di servizio per il bonificamento agrario dell'Agro romano per i quali l'indennità chilometrica è fissata in ragione di centesimi 40 all'ispettore capo e di centesimi 30 per gli altri funzionari dell'ispettorato predetto, in conformità del R. decreto 16 dicembre 1888, n. 5871 (serie 3ª).

Art. 3.

L'indennità di soggiorno sarà corrisposta per tutta la durata della missione, comprendendovi il giorno della partenza e quello dell'arrivo.

Tale indennità giornaliera è stabilita secondo la seguente tabella:

Ai disegnatori e all'ufficiale d'ordine	L.	6
Agli assistenti di 3ª e 2ª classe	»	8
Agli assistenti di 1ª classe	»	10
Agli ispettori di 2ª e 1ª classe	»	12
All'ispettore capo	»	16

Art. 4.

Il ministro determinerà di volta in volta le indennità da accordarsi per le missioni all'estero.

Art. 5.

Le norme stabilite col presente decreto andranno in vigore dal 1° febbraio 1907.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.

Visto, *Il guardasigilli:* Gallo.

Il numero **XXV** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la domanda in data 24 luglio 1906, del signor presidente della Società veneziana per la cremazione dei cadaveri, costituita in ente morale con R. decreto 24 febbraio 1887, con la quale si propone all'approvazione e sanzione Sovrana un nuovo testo di statuto organico in diciotto articoli a modificazione e in sostituzione di quello in sedici articoli approvato con R. decreto 24 febbraio 1887 e modificato con R. decreto 20 maggio 1897;

Veduto il verbale dell'assemblea generale dei soci, in data 15 marzo 1906, nella quale furono approvate le modificazioni all'antico, e, quindi, le disposizioni del nuovo statuto;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il nuovo testo di statuto organico della Società veneziana per la cremazione dei cadaveri, in diciotto articoli, deliberato dall'assemblea generale dei soci nell'adunanza del 15 marzo 1906, a modificazione e in sostituzione di quello in sedici articoli approvato con R. decreto 24 febbraio 1887 e modificato con R. decreto 20 maggio 1897.

L'anzidetto nuovo statuto sarà munito di visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 gennaio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

Giolitti.

Visto, *Il guardasigilli:* Gallo.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. XX (Dato a Roma, il 10 gennaio 1907), col quale si provvede all'erezione in ente morale dell'Opera pia Canfora, esistente in Aversa, ed al contemporaneo suo concentramento nella Congregazione di carità di quel Comune.

N. XXI (Dato a Roma, il 10 gennaio 1907), col quale si provvede alla trasformazione di alcuni dei fini cui attende l'Opera pia Ruffa, esistente in Roccavignale, in favore e ad incremento degli scopi principali della pia istituzione.

N. XXII (Dato a Roma, il 10 gennaio 1907), col quale il Pio legato elemosiniero Toblini è stato eretto in ente morale e contemporaneamente concentrato nella Congregazione di carità di Gardone Riviera (Brescia).

N. XXIII (Dato a Roma, il 13 gennaio 1907), col quale l'Opera pia beneficenza Pigazzini di Lorentino (Bergamo) è eretta in ente morale.

N. XXIV (Dato a Roma, il 20 gennaio 1907), col quale l'Ospedale infantile « Andres Nunes del Castillo » di San Remo è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

N. XXVI (Dato a Roma, il 24 gennaio 1907, col quale si erige in ente morale la Società di mutuo soccorso fra agenti della città e circondario di Pordenone, con sede in Pordenone, e se ne approva lo statuto organico.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 7 febbraio 1907, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Civitella d' Agliano (Roma).*

SIRE!

Da molto tempo si è manifestato in Civitella d'Agliano un grave malcontento contro quell'Amministrazione comunale e vengono indetti comizi di protesta per invocare provvedimenti.

Si addebita all'Amministrazione che non si dichiarano decaduti consiglieri che da due anni non intervengono alle sedute, che si tengono adunanze in seconda, terza ed anche in quarta convocazione fra pochi parenti, che sono trascurati i lavori per impedire frane, la sorveglianza dei quali è affidata ad un parente dell'appaltatore che ha scontato una grave condanna per peculato.

Tali fatti sono stati constatati e risulta del pari che, per non ledere gli interessi di taluni consiglieri, non si rivendicano strade usurpate, nè si è impedita la distruzione di boschi nei quali la popolazione aveva diritto di legnare.

A causa dell'atteggiamento assunto da talune Associazioni locali, verso l'Amministrazione, alcuni consiglieri non intervengono alle sedute, altri non vogliono risolvere le questioni di pubblico interesse per non assumere responsabilità.

Gli incitamenti sono riusciti inefficaci e, intanto, l'attuale Consiglio ha perduta la pubblica fiducia, gli interessi del Comune sono pregiudicati e l'agitazione continua e minaccia serie conseguenze.

Sicchè, come ha riconosciuto il Consiglio di Stato con parere del 1° corrente, lo scioglimento di quel Consiglio comunale è indispensabile ed urgente, ed a ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Civitella d'Agliano, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Carlo Botturi è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 10 febbraio 1907, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Arzana (Cagliari).*

SIRE!

L'Amministrazione comunale di Arzana, impegnata nelle lotte di partito, non è riuscita, nonostante ripetuti eccitamenti, ad eliminare le numerose irregolarità rilevate mediante una inchiesta eseguita sin dal settembre 1905. Si trascura l'osservanza della legge, e solo con l'intervento della Prefettura si è potuto evitare lo sperpero del patrimonio comunale che si intendeva di dare in godimento ai comunisti.

Gli uffici sono disorganizzati e si omette la definizione di importanti affari.

Si trascura l'accertamento dei danni subiti dal Comune per gli abusi dei cessati amministratori, mentre con la minaccia di procedure verso i contabili, si alimentano le lotte.

La situazione si è aggravata in seguito alle ultime elezioni che equilibrarono, in seno al Consiglio, le parti avverse, e si temono turbamenti dell'ordine pubblico.

Riusciti vani i tentativi fatti per rimediare tale stato di cose, per troncare ogni pericolosa agitazione, è necessario, come ha ritenuto il Consiglio di Stato con parere del 1° corrente, adottare l'estrema misura dello scioglimento del Consiglio comunale.

L'opera di un commissario straordinario, diretta alla risoluzione delle vitali questioni che interessano il Comune, potrà contribuire alla pacificazione degli animi e dare un retto indirizzo alla cosa pubblica.

Mi onoro, pertanto, sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra il relativo decreto.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Arzana, in provincia di Cagliari, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Pietro David è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 febbraio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 10 febbraio 1907, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Tignale (Brescia).*

SIRE!

A Tignale la prevalenza numerica dei consiglieri assegnati alle frazioni di fronte a quelli del capoluogo è causa di profonda rivalità, ed essendo stata per due volte respinta dalla Giunta provinciale amministrativa la proposta modificazione di riparto, si acuirono le competizioni e si fecero più vivi i rancori.

Il dualismo si manifestò con molta vivacità l'anno scorso, in occasione della scelta del tracciato per la strada dal capoluogo al porto, ma la questione fu sopita con un accordo. Altra questione è ora pendente per la scelta del medico condotto che manca dal gennaio del 1906.

In tali condizioni sindaco e Giunta si dimisero nell'ottobre scorso, ma sulle dimissioni non si è pronunciato il Consiglio comunale, perchè la seduta all'uopo indetta fu sospesa per timore di gravi disordini.

In causa dei dissidi, l'Amministrazione intanto non funziona, gli affari procedono con incertezza e ritardo, il conto 1904 non è stato deliberato, malgrado gli eccitamenti, e così pure il bilancio 1907. Una grave pendenza con una maestra non è definita e perciò le scuole non sono sistemate convenientemente.

La popolazione ha perduto ogni fiducia negli amministratori e reclama un mutamento radicale di indirizzo.

Non potendosi convocare il Consiglio senza pericolo di disordini, è necessario, come ha anche riconosciuto il Consiglio di Stato con parere del 1° corrente, l'eccezionale misura dello scioglimento, acciocchè il commissario straordinario dia assetto alle pendenze insolute, rimetta l'ordine nell'azienda e porti la calma tra i cittadini.

Mi onoro, quindi, sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà relativo decreto.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Tignale, in provincia di Brescia, è sciolto.

Art. 2.

Il signor rag. Carlo Faridone è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 febbraio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 17 febbraio 1907, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Cogollo (Vicenza).*

SIRE!

Le pratiche relative alla costruzione dell'acquedotto, per la quale si è agitata la popolazione del comune di Cogollo, non possono definirsi entro il periodo normale della provvisoria gestione.

È necessario inoltre provvedere ad altri importanti affari, quali il riordinamento della segreteria, l'esame dei conti, la preparazione del bilancio, l'impianto dell'illuminazione, la sistemazione delle scuole.

Per tali motivi occorre prorogare di due mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale e dovendosi d'altra parte, per ragioni di servizio sostituire l'attuale commissario straordinario, mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà il relativo schema di decreto.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato, per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Cogollo, in provincia di Vicenza, e nominato commissario straordinario il cav. avv. Giovanni Maculan;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Cogollo è prorogato di due mesi.

Art. 2.

Il sig. dott. Emilio Monaca è nominato commissario

straordinario per l'amministrazione provvisoria del detto Comune, in surrogazione del cav. avv. Giovanni Maculan.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 17 novembre 1906:

Restivo Umberto, alunno di 2ª classe nella pretura di Girgenti, è esonerato dal servizio dal 1° novembre 1906, per adempiere all'obbligo della leva militare.

Sono accolte le volontarie dimissioni presentate da Pietro Virginio dal posto di alunno di 2ª classe del tribunale civile e penale di Velletri, dal 1° novembre 1906.

In tutti i decreti ministeriali e presidenziali ed in tutti gli atti riguardanti la carriera del vice cancelliere di pretura Gambino Fortunato, al cognome Gambino è sostituito quello di Auteri.

Con decreto Ministeriale del 18 novembre 1906:

Zangari Raffaele, vice cancelliere della Corte d'appello di Catanzaro, è collocato a riposo dal 1° novembre 1906.

Guerreri Michelangelo, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Termini Imerese, è collocato in aspettativa per mesi due dal 16 novembre 1906, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Morassutti Achille, vice cancelliere della 2ª pretura di Udine, in aspettativa sino al 31 ottobre 1906, è richiamato in servizio nella stessa pretura di Udine dal 1° novembre 1906.

Radogna Saverio, alunno di 1ª classe nella pretura di Barletta, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere della pretura di Nuoro, col l'annuo stipendio di L. 1500.

Landolfi Nicola, vice cancelliere della pretura di Oria, è collocato in aspettativa per tre mesi dal 1° dicembre 1906, con l'assegno pari alla metà dell'attuale stipendio.

Notari.

Con R. decreto del 9 novembre 1906:

Meloni Agostino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Mamojada, distretto notarile di Sassari.

Masala Angelo, notaro residente nel comune di Sorso, distretto notarile di Sassari, è traslocato nel comune di Sassari.

Fiandaca Ferdinando, notaro residente in Ioppolo, frazione del comune di Raffadali, distretto notarile di Girgenti, è traslocato nel comune di Favara, stesso distretto.

Bordone Mario, notaro residente nel comune di Dego, distretto notarile di Savona, è traslocato nel comune di Altare, stesso distretto.

Viola Giuseppe, notaro residente nel comune di Altare, distretto notarile di Savona, è traslocato nel comune di Dego, stesso distretto.

Con R. decreto del 12 novembre 1906:

De Luca Ferdinando, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Centola, distretto notarile di Vallo della Lucania.

D'Angelo Pietro, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Prizzi, distretto notarile di Palermo.

Pastorelli Paolo, notaro residente nel comune di Lingueglietta, distretto notarile di Oneglia, è traslocato nel comune di Taggia, distretto notarile di San Remo.

Tallone Bartolomeo, notaro residente nel comune di Diano Marina, distretto notarile di Oneglia, è traslocato nel comune di Oneglia.

Terzi Giovanni, notaro residente nel comune di Pomigliano, d'Arco, distretto notarile di Napoli, è traslocato nel comune di Maddaloni, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere.

Catalano Riccardo, notaro residente nel comune di Maddaloni, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Pomigliano d'Arco, distretto notarile di Napoli.

Gargiulo Giacomo, notaro residente nel comune di Dragoni, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 15 novembre 1906:

Fuori Michele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Nicotera, distretto notarile di Monteleone.

Pagliano Angelo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Altavilla, distretto notarile di Casale.

Casalone Secondo, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Balzola, distretto notarile di Casale.

Tornielli Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Serralunga di Crea, distretto notarile di Casale.

Lavagno Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Treville, distretto notarile di Casale.

Arena Francesco Paolo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Acquaro, distretto notarile di Monteleone.

Calogero Giosofatto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Molochio, distretto notarile di Palmi.

Signorelli Domenico, notaro residente nel comune di Lanzo Torinese, distretto notarile di Torino, è traslocato nel comune di Torino.

Scagliotti Massimiliano, notaro residente nel comune di Occimiano, distretto notarile di Casale, è traslocato nel comune di Villanova, stesso distretto.

Delpero Giovanni, notaro residente nel comune di Vezza d'Alba distretto notarile di Alba, è traslocato nel comune di Canale stesso distretto.

(Continua).

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 20 corrente, in Pellio di Sopra, provincia di Como, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, 21 febbraio 1907.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazione.

Con decreto del 21 febbraio 1907 il ministro di agricoltura, industria e commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Cremona, ha imposto i provvedimenti curativi delle piante infette dalla *Diaspis pentagona* nei comuni di Soncino, Casalbuttano e Cà d'Andrea.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *Pubblicazione*)

Titoli della già Società delle ferrovie del Monferrato — il cui servizio venne assunto dal tesoro dello Stato e dipoi affidato alla Direzione generale del Debito pubblico, — stati sorteggiati nell'estrazione seguita in Roma il 31 gennaio 1907.

33ª ESTRAZIONE

Numeri delle 35 azioni privilegiate della linea ferroviaria Cavallermaggiore-Bra, emesse in dipendenza della legge 11 luglio 1852, n. 1407, e R. decreto 27 ottobre 1868, n. 2068 (parte supplementare).

89	154	266	290	342
430	555	563	587	675
683	740	745	1088	1122
1143	1153	1155	1372	1461
1678	1823	1902	1950	1978
2001	2050	2054	2109	2410
2872	2879	2912	2935	2947

La decorrenza delle annualità delle dette azioni estratte, cessa dal 1° gennaio 1907, ed il rimborso del relativo capitale di L. 500 ciascuna, avrà luogo a cominciare dal 1° luglio successivo, mediante mandati esigibili presso le sezioni di R. tesoreria che saranno emessi da questa Direzione generale in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente a questa Direzione generale o a mezzo delle Intendenze di finanza, con restituzione dei titoli, muniti delle loro cedole non scadute, cioè di quelle segnate coi nn. 35 a 92, per le annualità 1° gennaio 1908 al 1° gennaio 1965.

41ª ESTRAZIONE

Numeri delle 177 Obbligazioni della linea ferroviaria Cavallermaggiore-Alessandria, emesse in virtù della legge 10 luglio 1862, n. 702, e R. decreto 11 gennaio 1863, n. 632 (parte supplementare).

72	82	464	608	690
827	907	982	1337	1463
1679	2056	2150	2221	2242
2250	2279	2423	2622	2769
2774	2775	3051	3061	3165
3176	3266	3475	3564	3598
3678	3798	4014	4020	4064
4235	4351	4429	5148	5149
5501	5521	5537	5546	5555
5642	5648	5845	5862	6137
6244	6247	6566	6701	6728
7205	7804	7817	7848	8255
8262	8270	8322	8384	8395
8636	8685	8810	9301	9325
9669	9756	9853	9866	9940
10160	10185	10327	10348	10401
10467	10480	10496	10577	10696
10835	10849	10920	11360	11386
11567	11739	11907	11914	11919
11983	12002	12024	12499	12540
12688	12766	13051	13091	13232
13280	13894	13932	14064	14428
14519	14585	14660	14688	14705
14727	14757	14791	15282	15630
15749	16051	16055	16083	16162
16404	16411	16451	16743	16851
16869	17183	17243	17389	17501
17732	17755	17784	17810	17814
17819	17903	17907	17951	17976
17997	18179	18207	18383	18479
19602	19625	19632	19872	19679
19792	20152	20270	20355	20533
20741	21458	22521	22641	22828
22871	22991	23150	23254	23279
23401	23451	23457	23463	23473
23478	23633			

Le suddette obbligazioni estratte cessano di fruttare interessi dal 1° luglio 1907, e dal detto giorno incomincerà il rimborso del relativo capitale nominale in L. 500 ciascuna, contro restituzione dei titoli muniti delle cedole non mature al pagamento, cioè quelle n. 90 a 100. Semestri 1°-gennaio 1908 al 1° gennaio 1913, come appresso:

Nello Stato - mediante mandati esigibili presso le sezioni di R. tesoreria, che saranno emessi da questa Direzione generale, in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione generale od a mezzo delle Intendenze.

All'estero - direttamente presso la Banca fratelli de Rothschild a Parigi ed a Bruxelles.

11ª ESTRAZIONE

Numeri delle 329 azioni comuni infruttifere pei tronchi ferroviari Bra-Cantalupo e Castagnole-Mortara, autorizzati colle leggi 10 luglio 1862, n. 702, e 14 maggio 1865, n. 2279, ed emesse in seguito al R. decreto 27 ottobre 1868, n. 2068, (parte supplementare).

N. 19 titoli unitari di una azione ciascuno.

5747	5835	5855	5884	5893
5991	6031	6053	6070	6128
6196	6256	6308	6406	6412
6428	6490	6594	6780	

N. 31 titoli decupli di dieci azioni ciascuno

dal	7082	al	7091	dal	7462	al	7471
»	8042	»	8051	»	11642	»	11651
»	12252	»	12261	»	12512	»	12521
»	14122	»	14131	»	14552	»	14561
»	14882	»	14891	»	15362	»	15371
»	17262	»	17271	»	17702	»	17711
»	18162	»	18171	»	18962	»	18971
»	19802	»	19811	»	20812	»	20821
»	20902	»	20911	»	20992	»	21001
»	21262	»	21271	»	21742	»	21751
»	22882	»	22891	»	22952	»	22961
»	23782	»	23791	»	24102	»	24111
»	24152	»	24161	»	25692	»	25701
»	25782	»	25791	»	25972	»	25981
»	26632	»	26641	»	26672	»	26681
»	26972	»	26931				

Le suddette azioni estratte, del capitale nominale di L. 500 ciascuna, sono rimborsabili dal 1° luglio 1907, ed il loro rimborso verrà effettuato con deduzione della tassa di circolazione mediante mandati esigibili presso le sezioni di R. tesoreria, che verranno emessi da questa Direzione generale contro restituzione dei titoli, accompagnati da regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione generale od a mezzo delle Intendenze di finanza.

Le azioni divenute rimborsabili, qualora non siano presentate al rimborso entro il quinquennio decorrente dalla data della inserzione dei loro numeri nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, restano prescritte, ed il relativo capitale è devoluto al tesoro dello Stato, giusta l'articolo 53 degli statuti della Società anonima per le ferrovie del Monferrato, approvati con R. decreto 11 gennaio 1863, n. 632, e 27 ottobre 1868, n. 2068 (parte supplementare).

Roma, addì 31 gennaio 1907.

Per il direttore generale
LUBRANO.

Per il direttore capo della 6ª divisione
ENRICI.

V. per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
MONACELLI.

AVVERTENZA

(Articolo 194 del regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942).

I possessori delle obbligazioni o delle cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli uffici delle sezioni di R. tesoreria e degli altri contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative obbligazioni o cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora il cassiere, paghi l'importare delle cedole esibite la cui somma debba, come è disposto dall'articolo 211, essere ritenuta sul capitale dell'obbligazione o della cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 791,867 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 10, al nome di Mauri *Gaetano* fu Omobono, domiciliato in Bernareggio (Milano), vincolata per cauzione del titolare a favore dell'Amministrazione delle poste, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mauri *Girolamo* fu Omobono, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 febbraio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 23 febbraio, in lire 100.02.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

22 febbraio 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	102 72 33	100 85 33	102 17 58
3 1/2 % *netto*.	101.71 14	99.96 14	101.19 94
3 % *lordo*....	72.00 55	70.80 55	71.05 —

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per il pensionato musicale

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il regolamento per il pensionato musicale in Roma, approvato con R. decreto 11 giugno 1903, n. 317;

Veduto che nel pensionato stesso è vacante un posto non conferito nel concorso precedente;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso ad una pensione in Roma per la composizione musicale.

La pensione è di L. 2500 annue, oltre all'alloggio gratuito, ed ha la durata di due anni.

Art. 2.

Al concorso possono essere ammessi gli italiani che non abbiano superato il 25° anno di età al 1° gennaio 1907.

Sono esclusi coloro i quali abbiano già goduto o godano di una pensione provinciale, comunale o di fondazione privata per lo stesso scopo.

Art. 3.

Il concorso consta di una prova di ammissione e di una gara finale fra i candidati ammessi.

Gli esperimenti avranno luogo in Roma nei giorni ed ore che saranno notificati mediante circolare ai singoli concorrenti.

Art. 4.

La prova di ammissione consiste nella composizione di una fuga vocale a 4 parti su tema e parole date, da eseguirsi in 18 ore di un sol giorno, durante le quali i candidati rimarranno isolati e chiusi.

Il tema verrà estratto a sorte dalla Commissione esaminatrice.

Art. 5.

Per l'ammissione alla gara finale i candidati debbono riportare il voto favorevole di cinque commissari.

Art. 6.

La prova della gara finale consiste nella composizione di una cantata, ovvero scena lirica su parole date, completamente orchestrata.

Il tema verrà estratto a sorte fra tre prescelti dalla Commissione esaminatrice.

Art. 7.

Durante la prova della gara finale, per la quale è assegnato il tempo massimo di giorni 15, i concorrenti non debbono uscire dall'istituto dove ha luogo l'esame, nè avere contatto con persone estranee. Finito il lavoro, consegneranno la partitura al direttore dell'istituto, o ad altra persona che dal Ministero sia stata all'uopo regolarmente delegata, la quale vi apporrà la data della consegna e la sua firma sopra ciascun foglio.

Art. 8.

Per il conferimento della pensione, il candidato deve riportare il voto favorevole di cinque commissari.

In caso di parità di voti la pensione è data al candidato più bisognoso; a parità di condizioni economiche, al più giovane.

Art. 9.

Le composizioni dei vincitori del concorso saranno pubblicamente eseguite in Roma.

Art. 10.

Il vincitore di una pensione, il quale non si presenti alla residenza entro un mese dalla partecipazione della sua nomina, perde ogni diritto, a meno che il Ministero non gli conceda una proroga per giusti motivi.

Art. 11.

I doveri e i diritti dei pensionati sono determinati dal regolamento sopra citato.

Art. 12.

Le domande di ammissione, in carta bollata da L. 1, accompagnate dall'atto di nascita e dai certificati recenti di buona condotta, di penalità e di sana costituzione fisica, debitamente legalizzati, debbono essere presentate al Ministero (direzione generale per le Belle arti) non più tardi del 31 marzo 1907.

I candidati debbono comprovare, mediante un certificato del sindaco del Comune ove risiedono, di essere celibi e di appartenere a famiglia non agiata.

Roma, 15 gennaio 1907.

Il ministro
RAVA.

AVVISO DI CONCORSO

ad un posto di maestro nelle classi inferiori maschili del R. istituto pei sordo-muti in Roma

È aperto il concorso ad un posto di maestro nelle classi inferiori maschili del R. istituto pei sordo-muti in Roma.

La nomina sarà fatta col grado di reggente e la reggenza durerà non meno di due anni.

I concorrenti dovranno far pervenire al presidente del Consiglio di amministrazione del detto istituto, non più tardi del giorno 30 marzo p. v., regolare domanda in carta da bollo da cent. 60, corredata dai seguenti documenti:

a) atto di nascita debitamente legalizzato;

b) certificato di penalità di data recente;

c) certificato medico di sana e robusta costituzione fisica di data recente;

d) certificato di moralità;

e) diploma di abilitazione all'insegnamento dei sordo-muti;

f) tutti quegli altri documenti comprovanti il merito del concorrente ed i servizi precedentemente prestati.

Non è ammesso al concorso chi, al 31 dicembre 1906, abbia superato il 40° anno di età.

Si avverte inoltre che, prima di essere accettato, il prescelto dovrà sottoporsi, presso la sede dell'istituto, ad una visita sanitaria di apposita Commissione.

Lo stipendio inerente al posto messo a concorso è di L. 1500 annue, con diritto agli aumenti sessennali oltre la indennità di residenza, a norma della legge 3 luglio 1902, n. 248.

I concorrenti indicheranno con esattezza, nella domanda, il loro domicilio.

Roma, 20 febbraio 1907.

Il ministro
RAVA.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì, 22 febbraio 1907

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle ore 14.5.

PAVIA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri.

SANTINI prega l'on. Tasca di dichiarare se sia vero che ieri egli lo interrompesse con una frase riferita da qualche giornale.

PRESIDENTE non può ammettere che si rettifichi qui quello che dicono i giornali (Approvazioni).

TASCA dichiara di non aver detta quella frase, nè alcun'altra.

(Il processo verbale è approvato).

PRESIDENTE. Ha chiesto un congedo l'on. Zaccagnino.

(È conceduto).

Interrogazioni.

FASCE, sottosegretario di Stato per il tesoro, risponde ai deputati Eugenio Valli e Papadopoli, che non si può, allo stato della legislazione, estendere la riduzione del tasso d'interesse del 4 per cento anche a quei mutui con la Cassa depositi e prestiti, che furono già trasformati in base alla legge 13 luglio 1905. Studierà peraltro se si possa presentare un disegno di legge all'uopo.

VALLI EUGENIO non conviene nell'interpretazione dell'onorevole sottosegretario di Stato, rilevando che la legge, che riduce l'interesse al 4 per cento, si riferisce a tutti i mutui indistintamente, non esclusi quelli già precedentemente trasformati. Invoca quindi un provvedimento amministrativo o, quanto meno, legislativo.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, assicura l'on. Malcangi che si sta trattando per introdurre l'illuminazione elettrica nella stazione di Trani e che alla costruzione di un nuovo piano di carico e scarico delle merci e di un cavalcavia sulla strada Trani-Corato sarà provveduto, a norma di legge, entro un quadriennio.

MALCANGI considera di indeclinabile urgenza le opere indicate nella sua interrogazione, e quindi ne invoca la sollecita esecuzione.

POZZO, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde all'onorevole Monti-Guarnieri che il Ministero ha già pubblicato la relazione sull'inchiesta fatta a proposito di accuse di favoritismo e mercimonio mosse alla Direzione generale delle gabelle, inchiesta che non ha nulla a che fare col procedimento svoltosi a Napoli a carico dell'*Elettrico*.

MONTI-GUARNIERI si dichiara soddisfatto.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, assicura l'onorevole De Felice-Giuffrida che il Ministero è pronto a concorrere per riparare il ponte sul Salso e le strade di accesso.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, appena sarà pervenuto il rapporto, che fu già spedito, del prefetto, saranno presi quei provvedimenti che saranno ritenuti necessari a sollievo dei danneggiati poveri.

DE FELICE-GIUFFRIDA augura che i soccorsi giungano e i lavori si compiano con la massima sollecitudine.

FASCE, sottosegretario di Stato per il tesoro, assicura l'onorevole Romussi che la Cassa depositi e prestiti liquida con la massima sollecitudine le pensioni ai maestri ed alle loro vedove e che i rarissimi ritardi, non sono imputabili alla Cassa stessa.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, assicura che anche il Ministero dell'istruzione compie le pratiche demandategli con la massima sollecitudine.

ROMUSSI è dolente di notare che ai buoni intendimenti dei ministri non corrisponda sempre la sollecitudine delle amministrazioni, come avviene per le retribuzioni ai professori delle classi aggiunte.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, attribuisce il temporaneo ritardo per queste ultime retribuzioni al cambiamento nel metodo della liquidazione.

Risponde poi ai deputati Ciartoso e Faelli che il Ministero accoglierà con tutto il favore il voto della Facoltà di lettere di Torino, di aprire il concorso per la cattedra di letteratura francese, appena nel bilancio sia inserita la somma occorrente.

FAELLI ringrazia augurando che sia dato maggiore impulso all'insegnamento della letteratura francese.

Svolgimento di proposte di legge.

LACAVA dà ragione di una proposta di legge per una tombola a favore di quattro Istituti pii di Potenza.

POZZO, sottosegretario di Stato per le finanze, prega la Camera di prenderla in considerazione.

(È presa in considerazione).

GIULIANI chiede che venga presa in considerazione la sua proposta di legge per aggregare al mandamento di Polla il comune di Petina.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, acconsente.

(È presa in considerazione).

VALLONE prega la Camera di prendere in considerazione la sua proposta di legge per costituire in Comune la frazione di Collepasso.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, acconsente.

(È presa in considerazione).

(Indi si approvano senza discussione cinque disegni di legge per eccedenze d'impegni).

Presentazione di relazione e di disegni di legge.

ABIGNENTE presenta la relazione sul bilancio del tesoro.

COCCO-ORTU, ministro d'agricoltura, industria e commercio, presenta un disegno di legge relativo al credito fondiario; ed altro sulle operazioni bancarie sui titoli emessi dai magazzini generali di Sicilia.

Seguito della discussione del bilancio di agricoltura, industria e commercio.

DE BELLIS rileva, confutandole, le considerazioni dell'on. Nitti intorno allo svolgimento della ricchezza pubblica in Italia, compiacendosi di notare che, negli ultimi trent'anni, il progresso economico dell'Italia è stato semplicemente meraviglioso (Approvazioni).

Rileva poi come, nel suo discorso l'on. Mauri siasi dimostrato, in fatto di legislazione sociale, più socialista dei socialisti, i quali perciò, nell'interesse del proletariato, dovrebbero compiacersi di un intervento e di un soccorso che forse non speravano (Bene).

Invita il ministro a provvedere con maggiore efficacia e sollecitudine alla difesa dell'olivo contro la mosca olearia; a patto però che la spesa non sia superiore al danno. Invita altresì il ministro ad applicare severamente la legge per la sofisticazione dei vini.

Quanto ai demani pubblici nelle provincie meridionali, che sono un grande coefficiente di ordine pubblico, invoca una pronta disposizione legislativa che risolva il problema (Vive approvazioni).

CARNAZZA raccomanda una migliore organizzazione dei traffici come un mezzo per crescere la produzione: sia modificando gli organismi dei traffici medesimi, sia provvedendo ad una tutela efficace più degli agricoltori che dell'agricoltura.

Nota che in Italia le maggiori case di commercio sono in mano di stranieri; e crede che si potrebbe ovviare al grave inconveniente creando nuove scuole medie commerciali e modificando quelle che esistono, nel senso di renderne più pratico e più efficace l'ordinamento.

Chiede altresì che siano modificati i programmi delle sezioni di ragioneria negli istituti tecnici, in modo che davvero rispondano alle esigenze della pratica mercantile (Approvazioni).

CASTELLINO richiama l'attenzione del ministro e della Camera sul terribile flagello della malaria che imperversa in tante regioni d'Italia; che impone tanto tributo di denaro e di vite umane, che influisce direttamente sulla depressione nervosa dell'individuo, sulla produttività economica, sulle stesse condizioni morali e sociali del paese.

Dimostra che la malaria, non provoca, anzi contrasta l'emigrazione, perchè ai malarici mancano il coraggio e l'energia di affrontare le eventualità dell'ignoto; e che la legge per il chinino di Stato, per quanto lodevole e benefica, non basta a combattere la malaria e le sue terribili conseguenze.

Raccomanda al ministro di tener conto degli sforzi, dei dolori del popolo italiano, per elevarsi politicamente ed economicamente, e di provvedere, per quanto sta in lui, eliminando le ragioni e i danni della malaria (Approvazioni, congratulazioni).

CASCIANI, relatore, dopo aver ringraziato i vari oratori, che hanno menzionato con parole di encomio la sua relazione, esprime la fiducia che l'alta e solenne discussione sia per essere feconda di bene pel paese.

Si associa al desiderio espresso perchè si assegnino più larghi fondi a questo bilancio, rilevando la insufficienza, anche dopo gli ultimi aumenti, di molti capitoli, che concernono servizi della più grande importanza (Bene — Bravo).

Venendo alle singole questioni, riconosce la necessità di dare il massimo incremento alle statistiche agrarie; e prende atto dei propositi del ministro e della promessa di un apposito disegno di legge, confidando che, coll'appoggio della Camera, sarà dato vincere le resistenze del ministro del tesoro (Approvazioni — Commenti).

Nella lotta contro la fillossera si professa fautore del metodo ricostitutivo, per ragioni d'ordine tecnico e d'ordine economico, tanto più di fronte all'insuccesso del metodo distruttivo, che vorrebbe definitivamente abbandonato. Raccomanda perciò l'impianto di nuovi vivai nelle varie regioni.

Nella questione delle cattedre ambulanti bisogna guardarsi dall'entusiasmo eccessivo, come dall'eccessivo pessimismo. Le cattedre ambulanti hanno generalmente fatto ottima prova. Se in qualche luogo non fu così, ciò dipende dalle diffidenze di quelle popolazioni. È a vincere tali diffidenze non gioverebbe certamente l'avocazione di questo servizio allo Stato.

Giustamente fu da alcuni oratori segnalata la immensa importanza delle opere idrauliche a questo scopo di irrigazione. Queste opere non possono essere compiute che dallo Stato, essendo impossibile fare affidamento sulle iniziative degli enti locali e dei privati.

E siffatte opere saranno largamente remunerative.

Dovere dello Stato è quello di incoraggiare e promuovere l'al-l'allevamento del bestiame da macello, il cui consumo aumenta rapidamente, tanto che la produzione interna riesce assolutamente inadeguata al bisogno. Lo stesso dicasi per l'allevamento equino, perchè è necessario accrescere il numero degli stalloni.

Anche la pesca merita tutte le cure del Governo, poichè la nostra produzione, nonostante la grande estensione delle nostre coste, è inferiore a quella degli altri paesi. Ritiene difettosa la legge per le cooperative di pescatori, e afferma la necessità di applicarla con savia larghezza.

Afferma pure la necessità di istituire nuove stazioni di piscicoltura e di vietare severamente i mezzi dannosi di pesca.

Si associa agli altri oratori nell'incoraggiare il Governo a persistere negli studi per la distruzione della mosca olearia, non lesinando sui mezzi.

Si associa pure alle raccomandazioni fatte al ministro per l'organico del personale forestale, per l'ufficio di informazioni forestali.

Il fenomeno dell'emigrazione, del quale si è così ampiamente e dottamente discusso, non può non meritare tutta l'attenzione del Governo e del Parlamento, siccome quello che è causa del minor incremento della nostra popolazione.

Nota che l'emigrazione è in diretta e principale relazione colle condizioni economiche del paese; ma vi influiscono anche altre cause: le disposizioni della nostra legge e l'interesse degli agenti e dei sub-agenti di emigrazione vi contribuiscono grandemente.

Crede che debbasi negare il passaporto a coloro che non abbiano adempiuto agli obblighi di leva. Non crede, invece, che possa vietarsi la emigrazione degli analfabeti. Ma il solo rimedio veramente efficace si avrà coll'elevare, nelle provincie del Mezzogiorno, le condizioni di vita dei nostri lavoratori agricoli mediante saggi ed adeguati provvedimenti legislativi (Approvazioni).

Ed in questo l'opera del Governo dovrebbe essere assecondata da quella dei proprietari.

Tanti e così gravi essendo i problemi, che incombono sul Ministero di agricoltura, maggiore dovrebbe essere la importanza politica di quel Ministero, che l'oratore vorrebbe assunto dal presidente del Consiglio (Commenti — Approvazioni — L'oratore si riposa).

Rimproverato dall'on. Nitti di soverchio ottimismo, l'oratore conferma e dimostra, con moltissimi dati statistici, il rapido e notevole miglioramento delle condizioni agricole, industriali e commerciali del paese.

È confortante è anche il confronto fra la nostra produzione e il nostro movimento commerciale, in questi ultimi anni, con la produzione e col commercio internazionale delle altre grandi nazioni.

Dobbiamo dunque, così conclude l'onorevole relatore, guardare fidenti l'avvenire; dobbiamo lavorare concordi ad accrescere le ricchezze della patria, volgendole a vantaggio dei molti, che lavorano e che soffrono. Sollecitiamo dunque l'ascensione del nostro paese verso il suo risorgimento economico che deve esser speranza e fede in quanti amano la patria. (Vivissime approvazioni - Applausi - Molti deputati si congratulano con l'oratore).

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, accetta i vari ordini del giorno come semplici raccomandazioni.

FULCI NICOLÒ, CELESIA, RAMPOLDI, convertono in raccomandazioni i loro ordini del giorno.

Votazione a scrutinio segreto.

CIMATI, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 1,258,592.51 verificatesi sull'assegnazione di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1905-1906, concernenti spese facoltative.

Favorevoli 200
Contrari 31

(La Camera approva).

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di L. 34,048.64 verificatesi sull'assegnazione di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1905-906, concernenti spese facoltative.

Favorevoli 201
Contrari 30

(La Camera approva).

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di L. 201,993.44 verificatesi sull'assegnazione di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1905-906, concernenti spese facoltative.

Favorevoli 194
Contrari 37

(La Camera approva).

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di L. 559,118.13 verificatesi sull'assegnazione di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1905-906, concernenti spese facoltative.

Favorevoli 196
Contrari 35

(La Camera approva).

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di L. 1,832.41 verificatesi sull'assegnazione di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero d'agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1905-906, concernenti spese facoltative.

Favorevoli 200
Contrari 31

(La Camera approva).

Presero parte alla votazione:

Abbruzzese — Abignente — Abozzi — Agnesi — Agnini — Aguglia — Aprile — Arnaboldi — Aroldi — Artom — Astengo — Aubry.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Baragiola — Baranello — Barnabei — Barzilai — Bastogi — Battaglieri — Battelli — Bertetti — Bertolini — Biancheri — Bianchi Emilio — Bissolati — Bolognese — Bona — Borsarelli — Botteri — Brandolin — Brunialti — Buccelli.

Camera — Campi Emilio — Campus-Serra — Capaldo — Carboni-Boj — Carcano — Cardàni — Carmine — Carnazza — Carugati — Casciani — Cascino — Castellino — Castoldi — Celli — Cerulli — Cesaroni — Chiapusso — Chimirri — Chiozzi — Ciappi Anselmo — Cimati — Cimorelli — Cipriani-Marinelli — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Colosimo — Comandini — Compans — Cornalba — Cortese — Costa Andrea — Cottafavi — Credaro — Crespi — Cuzzi.

D'Alife — Dal Verme — Daneo — Danieli — Dari — De Amicis — De Andreis — De Asarta — De Bellis — De Felice-Giuffrida — De Gennaro-Ferrigni — Del Balzo — De Michele-Ferrantelli — De Nava — De Novellis — De Riseis — De Seta — De Tilla — Di Lorenzo — Di Rudinì Antonio — Di Stefano Giuseppe — Di Trabia — Donati.

Facta — Faelli — Falconi Nicola — Farinet Francesco — Fasce — Fazi Francesco — Fede — Ferraris Carlo — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortis — Fortunati Alfredo — Francica-Nava — Fulci Nicolò — Fusinato.

Galimberti — Galletti — Galli — Gallina Giacinto — Gallini Carlo — Gallino Natale — Galluppi — Gattorno — Gianturco — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovagnoli — Giovanelli — Giuliani — Giunti — Goglio — Greppi — Guarracino — Gucci-Boschi.

Jatta.

Lacava — Leali — Libertini Pasquale — Loero — Lucca — Lucchini Angelo — Lucchini Luigi — Luciani — Lucifero Alfonso — Luzzatto Arturo — Luzzatto Riccardo.

Majorana Giuseppe — Malcangi — Mango — Maraini Clemente — Marescalchi — Marghieri — Masciantonio — Masselli — Massimini — Matteucci — Mazziotti — Medici — Mezzanotte — Miliani — Mira — Molmenti — Montauti — Montemartini — Morelli-Gualtierotti — Moschini.

Negri De Salvi — Niccolini.

Orlando Salvatore — Orlando Vittorio Emanuele — Orsini-Baroni.

Paniè — Pansini — Pascale — Pasqualino-Vassallo — Pavia — Pavoncelli — Pellecchi — Pellerano — Petroni — Pinchia — Pistoja — Podestà — Pozzato — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Prinetti.

Rampoldi — Rasponi — Rava — Ravaschieri — Rebaudengo — Reggio — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Ridola — Rizza Evangelista — Romussi — Ronchetti — Roselli — Rossi Enrico — Rossi Luigi — Rota — Rubini — Ruspoli.

Sanarelli — Santamaria — Santini — Saporito — Scano —

Scaramella-Manetti — Scellingo — Schanzer — Scorciarini-Coppola — Semmola — Serristori — Sili — Sinibaldi — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Soulier — Squitti — Stoppato — Strigari.

Talamo — Targioni — Tecchio — Testasecca — Tinozzi — Turati — Turbiglio.

Valeri — Valli Eugenio — Vallone — Vendramini — Viazzi — Visocchi.

Wollemborg.

Sono in congedo:

Agnetti — Albertini.

Bernini — Bettolo — Bianchi Leonardo — Brizzolesi.

Calvi Gaetano — Camagna — Cassuto — Chiappero — Ciartoso — Cocuzza — Croce — Curreno.

D'Aronco — De Luca Paolo Anania — De Michetti — De Nobili — Di Saluzzo.

Fabri — Falcioni — Fiamberti — Furnari.

Gavazzi — Giaccone.

Leone — Libertini Gesualdo.

Marsengo-Bastia — Masi — Monti Gustavo — Morando — Morelli Enrico — Morpurgo.

Papadopoli — Pennati — Placido.

Quistini.

Rastelli — Rizzetti.

Sesia — Silva — Simeoni — Sormani — Spallanzani.

Teso — Tizzoni.

Valle Gregorio — Veneziale.

Sono ammalati:

Albicini.

Bonicelli — Boselli — Bottacchi.

Calleri — Cappelli.

De Giorgio.

Gallo — Giardina — Ginori-Conti — Grassi-Voces.

Lazzaro.

Mantica — Mariotti — Meardi — Mirabelli.

Pais-Serra — Pastore — Pilacci — Pucci.

Toaldi.

Villa.

Assenti per ufficio pubblico:

Alessio.

Cavagnari.

Presentazione di relazioni.

D'ALIFE presenta un elenco di petizioni sulle quali la Giunta è pronta a riferire.

Interrogazioni, interpellanze e mozione.

VISOCCHI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per sapere in base a quali criteri o per quali altre ragioni abbia creduto di rendere completamente inattiva l'azione della Commissione permanente per lo studio dei provvedimenti militari, per le indagini sulle semplificazioni di servizi, e sull'indirizzo complessivo di quanto si riferisce al miglior impiego dei fondi per la difesa del paese; mentre la Camera con tanta solennità affidava e precisava un mandato così delicato alla sua Commissione.

« Compans ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri del tesoro e delle finanze, per sapere se non ritengano urgente e doverosa la presentazione dei promessi provvedimenti riparatori, per togliere quello stato di inferiorità nel trattamento economico del personale tecnico di ruolo del catasto e dei servizi tecnici di finanza, già ufficialmente e ripetutamente riconosciuto in confronto del personale tecnico delle altre amministrazioni dello State. Conseguentemente desidera sapere se, volendosi por mano ad una riforma per l'acceleramento del catasto e ad un migliore ordinamento dei servizi tecnici delle finanze, il ministro non creda opportuno di allargare considerevolmente le basi delle proposte di riforma dell'organico del personale tecnico di ruolo, contenute nel memoriale presentato l'8 luglio ultimo scorso dalle rappresentanze del personale stesso e benevolmente preso in esame secondo le assicurazioni date dal sottosegretario di Stato alle finanze.

« Compans ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, sulla legalità degli oneri imposti ai Comuni dal regolamento 8 settembre 1906, per la parte di contributo che grava sullo Stato.

« Gallina Giacinto, Greppi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se, in seguito all'ultima mareggiata, che ha minacciato e danneggiato il porto di Catania, intenda adottare urgenti provvedimenti a garanzia delle opere eseguite e nell'interesse del commercio marittimo della Sicilia.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per conoscere quali provvedimenti intenda prendere per assodare le responsabilità del personale di pubblica sicurezza di Napoli in relazione con i fatti venuti alla luce con l'assassinio dei Cuocolo.

« Leali ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici, per conoscere i motivi del lungo ritardo per l'approvazione del progetto di ferrovia Viterbo-Valentano.

« Leali ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere se intenda fare le correzioni promesse sul tronco della strada nazionale da Montefiascone-Bolsena per diminuire le forti pendenze che in esso ora esistono.

« Leali ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se, non ostante le premure in contrario fattegli dal Ministero dell'interno, persista nel proposito di esporre all'incanto uno stabile di proprietà dell'Amministrazione militare in Piombino, che è il solo che la provincia di Pisa possa prendere in affitto per collocarvi la caserma dei carabinieri a cagione dell'assoluta mancanza di locali, e persino di terreni fabbricativi, in quell'importante e popolarissimo centro industriale.

« Emilio Bianchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se non creda conveniente di congiungere Piazza Armerina e Terranova, capoluoghi di circondario nella stessa provincia, con un servizio postale diretto, che oggi, invece procede in modo assai lungo e nocivo agli interessi di quelle città.

« Cascino ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici per sapere sulle condizioni della viabilità del territorio provinciale di Chieti, rese gravi per le ultime frane e le copiose nevicate.

« Mezzanotte ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere quali provvedimenti intenda prendere, per rimediare alle gravissime condizioni, nelle quali, in fatto di viabilità, è ridotta la provincia di Chieti, specialmente a causa delle ultime frane e delle enormi e disastrose nevicate.

« Riccio, Masciantonio ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. ministro degli affari esteri, sugl'intendimenti del ministro di fronte alla inefficacia della protesta da lui fatta in via diplomatica sul procedimento arbitrario del Governo russo, che continua giornalmente ancora a violare il trattato vigente, con la sleale riscossione di un dazio doganale non dovuto, in danno della esportazione agrumaria italiana.

« Rossi Enrico ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno, per sapere se e quando vorrà interessarsi dell'agitazione dei farmacisti, e provvedere alla necessaria riforma del Codice sanitario secondo i desiderata dei Congressi di Palermo e di Milano.

« G. De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri delle finanze,

di agricoltura o dei lavori pubblici, sui provvedimenti dati per l'esecuzione della legge sulle Calabrie.

« De Nava ».

« La Camera invita il Governo ad assicurare il carattere laico della scuola elementare, vietando che in essa venga impartito, sotto qualsiasi forma, l'insegnamento religioso.

« Bissolati, Aroldi, Mirabelli, Taroni, Chiesa, Comandini, Costa, De Felice-Giuffrida, Turati, Barzilai, Vallone, Larizza, Camerini, Tasca, Gattorno, Sacchi, Borghese, Ferri Enrico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina per apprendere se, al pari del suo collega della guerra, intenda presentare un disegno di legge, inteso a migliorare le infelicissime condizioni di carriera del Corpo sanitario.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro della guerra per sapere se, dopo avere, seguendo l'esempio dei suoi predecessori, ritirato il terzo disegno di legge sulla carriera dei ragionieri, geometri, disegnatori e altri personali civili delle armi di artiglieria e genio, intende sollecitamente ripresentarlo come ha promesso con quei miglioramenti che finora hanno solamente servito a ritardare quella giustizia che fino dal 1902 il Governo dichiarava doveroso di rendere a una classe di funzionari altrettanto benemerita quanto trascurata.

« Curioni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se crede provvedere di maggiore personale l'ufficio di pubblica sicurezza di Trani innanzi ai gravi fatti, che ivi si deplorano, come quello dei coniugi Pastore.

« Malcangi ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'istruzione pubblica per sapere le ragioni che ritardano lo espletamento della pratica dello edificio scolastico in Trani.

« Malcangi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere perchè non ancora sia stato riattivato il servizio ferroviario fra Sulmona e Casteldisangro nella linea Sulmona-Isernia, e se intenda provvedere ed in che modo per l'avvenire.

« De Amicis ».

« Chiedo d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno sulle condizioni igieniche del seminario di Girgenti, e sui provvedimenti presi dalle locali autorità.

« Tasca ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sui risultati dell'inchiesta relativa al grave scontro ferroviario avvenuto alla stazione di Gaggiano.

« Giacinto Gallina ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia intorno al deplorevole e prolungato stato di abbandono, in cui è tenuta la pretura del mandamento di Trasacco.

« Scellingo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se, in considerazione del continuo, crescente sviluppo dei vari, delicati ed importanti servizi tecnici affidati alla brigata ferrovieri del genio ed in vista della necessità di un sicuro, regolare ed efficace funzionamento (in caso di mobilitazione) degli organi della brigata stessa, non creda opportuno di trasformarla in reggimento.

« Di Saluzzo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere le ragioni per le quali si nega il biglietto ridotto agli studenti di notariato dell'Università di Bari.

« Malcangi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sulla ingiustificata disparità di trattamento che risulta fra i pensionati dalle ex-Amministrazioni ferroviarie, e quelli dalla nuova Amministrazione dell'esercizio di Stato.

« Gattorno ».

« Il sottoscritto chiede interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulle frequenti interruzioni nella linea Genova-Spezia, causate da frane, che pongono in continuo pericolo la vita delle persone, e sulla urgentissima necessità di provvedere non solo a migliorare la stabilità della linea stessa, il cui traffico è oggi tale da superare il reddito chilometrico di L. 90,000, ma a por mano senz'altro indugio alla costruzione di altra linea interna.

« Fiamberti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri delle finanze, dei lavori pubblici e dell'agricoltura circa l'applicazione della legge sulle Calabrie.

« De Seta ».

Per la pace universale.

ROMUSSI ricordando che in tutto il mondo civile le Società della pace celebrano oggi, anniversario della nascita di Giorgio Washington, la festa delle loro speranze, e che oggi stesso questa festa è celebrata nelle nostre scuole, esprime il voto che il Governo ed il Parlamento italiano si associno alla solenne manifestazione (Bene — Bravo).

TITTONI, ministro degli affari esteri. Il Governo non può che far plauso all'ideale di pace, cui ha inneggiato l'on. Romussi.

Nè è plauso convenzionale o sterile, poichè la conservazione della pace è, insieme colla tutela della dignità e degli interessi nazionali, la base della nostra politica estera (Vive approvazioni).

PRESIDENTE. Le nobili parole dell'on. Romussi e dell'onorevole ministro degli esteri, e la generosa iniziativa del ministro della pubblica istruzione, concordano pienamente coi sentimenti di tutta la Camera (Vivissime approvazioni).

La seduta termina alle ore 18.40.

DIARIO ESTERO

L'autonomia del Transvaal, concessa dall'Inghilterra a quel paese che le costò tanto sangue e tanti milioni per sottometterlo, è un fatto compiuto. E se pochi anni or sono la sanguinosa guerra anglo-boera lasciava poco chiaramente trasparire il fine di civiltà a cui si ispirava, oggi la costituzione del primo Parlamento del Transvaal non lascia più dubbio di sorta sulla azione altamente civile dell'Inghilterra verso le sue colonie. Era facile da prevedersi che le elezioni avrebbero data la maggioranza all'elemento boero.

Il Governo nazionalista che si formerà con alla testa il generale Botha, il quale è stato eletto a Standerton, avrà per sè una maggioranza di 44 voti. Bisogna però avvertire che di questa maggioranza fanno parte i membri del partito del lavoro ed i dissidenti di Johannesburg. Questa partecipazione limiterà, non v'ha dubbio, almeno in parte, la potenza dei boeri agrari.

Nel complesso le elezioni si possono considerare come il successo del partito nazionalista democratico, contro gli imperialisti, e contro i magnati cosmopoliti che sono in possesso delle miniere.

A Londra, da parte dei giornali imperialisti, la notizia è stata accolta con un grido di allarme: Il Transvaal ritorna ai boeri! Ma i giornali inglesi di parte liberale, i quali credono che il Transvaal godendo della sua autonomia accetterà di buon grado la soggezione inglese, perocchè potrà con questa molto più facilmente sviluppare la sua immensa industria mineraria, si rallegrano della vittoria dei nazionalisti boeri come di un trionfo del patriottismo sulle losche mene dei finanzieri cosmopoliti che pospongono all'interesse proprio quello della civiltà.

* * *

Ora che i risultati definitivi hanno dimostrato la grande vittoria dell'opposizione in Russia, le voci di scioglimento della seconda Duma si fanno viepiù accentuate.

Il *Rietch* dice senz'altro che i giorni della seconda Duma sono contati e rimarrà soltanto in carica il Consiglio dell'Impero, il quale si occuperà di rimaneggiare la legge elettorale così che la terza Duma riesca composta di elementi favorevoli al Governo. Le previsioni del *Rietch* sono forse pessimiste; certo è però che le sfere governative, secondo quanto telegrafano da Pietroburgo, si trovano in uno stato di disperata perplessità.

Ieri si tenne a Zarcoje-Selo un Consiglio di ministri presieduto dall'imperatore in persona; ma la grave situazione politica creata dai risultati delle ultime elezioni non ha ancora trovato una soluzione. Qualche giornale meno avanzato afferma che è nell'animo del Governo di non prendere qualsiasi decisione contro la Duma, prima che la condotta di questa non la giustifichi. Però la vita della Duma dipenderebbe dall'atteggiamento che prenderà. Il Governo sarebbe disposto a sopportare una opposizione che non trascendesse dalle vie parlamentari e non volesse invadere poteri e funzioni che non le sono consentiti, come fece la prima Duma.

* * *

Dal Centro America giungono ancora notizie delle guerriglie tra l'Honduras ed il Nicaragua. Si parla di grandi combattimenti e di grandi vittorie, ma fortunatamente il sangue versato è in ragione inversa. Ecco gli ultimi telegrammi da Minagua, nel Nicaragua:

« Le truppe del Nicaragua si sono impadronite il 20 febbraio, senza colpo ferire, della città di El Triumpho nell'Honduras e ieri hanno occupato San Bernardo dopo un combattimento durato tre ore. San Bernardo è una eccellente posizione strategica perchè comunica per terra e per acqua con la base delle operazioni delle truppe del Nicaragua. L'esercito dell'Honduras ha avuto nella ritirata molti morti e feriti ed ha abbandonata una grande quantità di munizioni. I nicaraguaiani hanno avuto soltanto pochi feriti. Il generale Davila, comandante in seconda dei rivoluzionari dell'Honduras, è giunto da Dauli, città dell'interno dell'Honduras.

Un Governo provvisorio è stato costituito nell'Honduras da Rosales, Okueli e Castro, i tre capi rivoluzionari dell'Honduras che servono nell'esercito del Nicaragua. Il comandante in capo dei rivoluzionari dell'Honduras è il generale Dionisio Guttierrez ».

* * *

Mentre da ogni parte la stampa estera dichiara che l'incidente nippo-americano è stato chiuso, gli ultimi telegrammi da Washington lascerebbero credere che non lo sia ancora. Infatti mentre il *Times* ha da Washington che il dipartimento di Stato ha ricevuto notizia da Tokio che il Governo giapponese accetta l'esclusione dei *coolies* asiatici dagli Stati Uniti, la *Morning Post* invece riceve da Washington la notizia del disaccordo profondo che esiste tra gli Stati Uniti e il Giappone. Il Governo americano ha male interpretato l'attitudine del Giappone. L'Ambasciata giapponese a Washington rifiuta ogni spiegazione. Si assicura che il Giappone non approvò l'esclusione dei *coolies*, anzi espresse, prudentemente è vero, il suo risentimento.

Se ciò è vero, non bisogna esagerare la gravità del conflitto, ma è prematuro dire che esso è esaurito.

BIBLIOGRAFIA

Memorie della R. Accademia delle scienze di Torino. — *Parte seconda - Tomo LVI.* — Colla consueta ricchezza ed eleganza che è una caratteristica delle edizioni della ditta libraria Carlo Clausen, di Torino, la torinese R. Accademia delle scienze ha pubblicato in uno splendido volume in 4° una elaborata serie di studi appartenenti alla classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

Basta citare i nomi di Cognetti De Martiis, di Pio Foà, di Angelo Mosso, di Giovanni Negri, di Federico Sacco, di Beniamino Nicola ecc. ecc., per mostrare l'importanza dello splendido volume, che costituisce, oltrechè una preziosità scientifica, un campione ammirabile dell'arte tipografico-libraria italiana. Bellissime tavole litografiche illustrano i vari studi e rendono viepiù prezioso il volume.

L'Accademia scientifica torinese, già cotanto benemerita della scienza, delle lettere e delle arti, acquista con la pubblicazione compilata con tanta cura ed eleganza, un nuovo titolo di benemerenza presso quanti amano gli studi e il decoro intellettuale del paese nostro.

*** Nel popolato mondo delle riviste si è aggiunta recentemente alle non poche consorelle la *Cultura italica*, fondata e diretta dal sig. Pio Pecchiai, coadiuvato dai signori Emilio Salgari, redattore capo, Pericle Perali e Corrado Cozza, redattori.

La nuova rivista, senza avere l'intento dichiarato di colmare una lacuna, ha un prefisso programma che non può non essere simpaticamente accolto, e che è compreso nel titolo della rivista medesima, nella quale sarà accolto ogni prodotto felice dell'ingegno italiano nel campo dell'arte, della critica e della politica.

Una opportuna « avvertenza » del direttore Pecchiai spiega siffatto programma.

Il numero primo che si appresenta serio, forse un pochino troppo nel cupo colore della copertina elegante, contiene scritti in prosa e poesia di scrittori valenti e pregiati. Un articolo descrittivo del sig. A. Pelizzari su Portovenere è adorno di riuscite fotoincisioni.

Augurii di prosperità alla nuova rivista che si presenta sotto buoni auspicii e serietà d'intenti.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Pel cinquantenario nazionale. — Sollecitamente aderendo al voto del Comitato generale pel cinquantesimo anniversario della proclamazione del Regno d'Italia con Roma capitale, l'on. Cruciani-Alibrandi, sindaco di Roma, ha composto la Commissione incaricata di compilare il programma da sottoporsi all'approvazione del Comitato.

L'esecuzione del programma verrà affidata ad un Comitato speciale. La Commissione è riuscita così composta:

Presidente: il sindaco di Roma grand'ufficiale Enrico Cruciani-Alibrandi.

Vice presidenti: L'assessore anziano comm. avv. Cesare Facelli - l'assessore per l'uff. di storia ed arte comm. prof. Adolfo Apolloni.

Membri: Baccelli G. C. prof. Guido dep., cons. com. — Boselli G. C. prof. Paolo dep. — Carmine G. U. ing. Pietro dep. — Colonna G. C. princ. Prospero senat., cons. com. — De Cupis comm.

avv. Adriano senat., cons. com. — Di S. Martino e Valperga G. U. conte Enrico, pres. dell'Accademia di S. Cecilia, cons. com. — Di Scalea Lanza prin. Pietro, dep., pres. dell'Ass. pel movimento dei forestieri — Ferraris G. C. avv. Maggiorino, dep. — Koch comm. ing. Gaetano, architetto — Lanciani comm. prof. Rodolfo — archeologo Maccari comm. prof. Cesare, pittore — Montéverde G. U. prof. Giulio, sen., scultore — Nathan Ernesto — Ricci comm. prof. Corrado, dirett. gen. delle Belle arti — Sartorio comm. prof. Aristide, scultore — Sialoià comm. prof. avv. Vittorio, sen., cons. com. — Tittoni comm. avv. Romolo, presid. della Camera di commercio, cons. com. — Tommasini comm. prof. Oreste, sen., cons. com.

Lunedì prossimo, alle ore 16, la Commissione si riunirà in Campidoglio nella sala delle bandiere.

In Campidoglio. — Presieduto dal sindaco il Consiglio municipale di Roma si riuniva iersera in seduta pubblica.

Rispondendo alla mozione avanzata dai consiglieri liberali, il sindaco informò la rappresentanza comunale che, annuendo all'invito del Comitato parlamentare per le onoranze a Garibaldi nel centenario della sua nascita, la Giunta aveva aderito alla celebrazione delle feste, e deliberato per esse un contributo di L. 5000.

Il consigliere Piperno, primo tra i firmatari della mozione, ringraziò a nome dei colleghi la Giunta per la patriottica deliberazione.

Approvate varie proposte di ordinaria importanza, il Consiglio riprese la discussione del bilancio approvandone gli articoli fino al 90°.

La seduta venne tolta alle 24.

La Francia a Giosuè Carducci. — Ieri alla Camera francese dei deputati, su proposta di Beauquier, dopo commosse parole di approvazione da parte del presidente Brisson e del Governo, si approvò una mozione che esprime condoglianze al popolo italiano in occasione della morte di Giosuè Carducci.

Nella diplomazia. — Un telegramma in data di ieri da Costantinopoli informa che S. M. il Sultano, dopo il Selamlik, ha ricevuto in udienza di congedo l'ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali, colla sua signora. L'ambasciatore presentò al Sultano il consigliere dell'ambasciata d'Italia, Sforza, che resta incaricato della trattazione degli affari.

Il consigliere d'ambasciata, Sforza, venne insignito del gran cordone del *Medijdiè*.

*** È atteso in Roma, il prof. Martens, delegato della Russia alla conferenza dell'Aja.

In suo onore avrà luogo all'ambasciata russa una colazione, alla quale saranno invitati gli ambasciatori accreditati presso il Quirinale, il ministro Tittoni e l'on. Pompilj, i ministri di Serbia e di Svezia, che fanno parte del tribunale d'arbitrato.

S. E. Tittoni martedì prossimo offrirà un pranzo al professore Martens.

Mercoledì avrà luogo all'ambasciata russa un ricevimento e un pranzo.

Assistenza e beneficenza pubblica. — Il Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica si è riunito nuovamente ieri sotto la presidenza dell'on. senatore Finali. Il Consiglio diede parere sugli studi delle Congregazioni di Rea, San Giorgio di Pesaro, di Piancastagnaio, San Gimignano, Oltressenda, Conselve, Cairate, Pia casa di lavoro di Firenze, legato Tozzoli di Calitri, fondazione Bonzio di Venezia, ospedale civile di Brescia.

Ha pure dato parere sul concentramento del Monte frumentario di Monteulfone, del Monte Lisena di Molfetta, del legato Capece Minutolo di Canosa, del Monte frumentario di Roccagloriosa, dei legati Monouso di Mazzarino, Campeggi di Dona, delle opere pie Borella, Rollini e Borrini di Novara e don Carlo Torniali di Novara e sulla trasformazione del Monte frumentario di Pratica.

Associazione della Stampa. — Innanzi a un uditorio elettissimo nel quale notavansi molte intellettuali signore e buon numero di personalità politiche, dell'arte e della scienza, fra le quali S. E. il ministro Rava, e gli onorevoli Barzilai, Adamoli, Faelli, Pandolfi, Melodia, Lucca, Casana, ecc., S. E. il presidente del Senato, Tancredi Canonico, tenne l'annunziata conferenza.

L'argomento, toccante le corde più sentitive dello anime che nutrono la fede della patria; il nome ed il prestigio del conferenziere che appartenne alla generazione dalla quale la patria fu liberata dallo straniero e stretta indissolubilmente in un Regno, tennero l'uditorio attentissimo.

S. E. Canonico, con semplicità di frasi, con voce calma, con serenità costante, ma pur sempre efficace a suscitare scoppi di entusiasmo e d'ammirazione svolse il tema: *Ricordi e versi giovanili del 1848.*

Fu una splendida esaltazione di quel periodo dai santi conati per la patria, dagli eroismi gloriosi, dalle delusioni più amare ma riaffermanti la fede italiana; e l'uditorio rimeritò con spessi e sinceri applausi l'illustre uomo che in quei tempi visse la sua forte giovinezza. La lettura di alcuni componimenti poetici giovanili riflettenti appunto gli entusiasmi del 1848 piacque vivamente e completò, opportunamente intercalata, la bella conferenza vibrante di patriottismo puro e nobile.

S. E. il ministro Rava e molti dei personaggi presenti si congratularono coll'on. Canonico mentre l'uditorio replicava vivissimi applausi.

L'Ordine dei medici. — Ieri, sotto la presidenza dell'on. prof. Celli, il Consiglio dell'Ordine dei medici della provincia di Roma si è riunito, procedendo dapprima all'ammissione di nuovi soci. Poscia trattò varie questioni di interesse della classe compresa la tariffa per le prestazioni professionali e il tasso di alcune note di opera medica.

Società geografica. — Domenica 24, alle ore 15, nella sala di lettura della Società, al pian terreno del palazzo Grazioli, con ingresso in via degli Astalli, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci per l'approvazione dei bilanci, per il conferimento delle onorificenze sociali e per l'elezione del presidente, di cinque consiglieri e di tre revisori dei conti.

Serva questa comunicazione di avviso a coloro ai quali per caso non fosse pervenuto l'invito ufficiale.

Congresso nazionale dei commercianti e industriali. — Il Comitato costituitosi a Palermo per l'ordinamento del sesto Congresso nazionale degli industriali e commercianti che, conforme alla deliberazione presa l'anno scorso a Milano, si terrà nella imminente primavera a Palermo, si è posto alacremente all'opera per preparare liete accoglienze ai commercianti ed industriali che da ogni parte d'Italia converranno nella splendida e signorile città.

Nella prima seduta il Comitato nominò il comm. Giov. La Farina, presidente della locale Camera di commercio, presidente onorario del Comitato stesso, insieme ai signori comm. ing. Florio senatore Giuseppe Tasca Lanza, marchese Giovanni Cassis e marchese Francesco De Seta, e gli on. Cocco-Ortu e Sanarelli, ministro e sottosegretario della industria e commercio.

Determinò poscia l'andamento dei lavori.

Concerto popolare. — Domani, alle ore 16, al teatro Argentina l'orchestra municipale darà il 36° concerto popolare eseguendo musica di autori francesi. Eccone il programma:

Franck, sinfonia in *re minore* — Thomas, *Mignon*, ouverture — Massenet, *Sotto i tigli* dalle *Scene alsaziane* — Saint-Saëns *Sarabanda* e *Gavotta*, dalla Suite op. 495 — Bizet, *L'Arlesiana* 2ª Suite.

Movimento commerciale. — Il 21 corrente furono caricati: a Genova, 1070 carri, dei quali 455 di carbone pel commercio; a Venezia, 226 carri, dei quali 76 di carbone pel commercio; ed a Savona, 233 carri, dei quali 170 di carbone pel commercio.

Marina mercantile. — Da Napoli è partito ieri pe New York il *Città di Milano*, della Veloce. A New York è giunt il *Brasile*, della stessa Società.

ESTERO.

Cassette postali di sicurezza a Parigi. — A Parigi si stanno facendo esperimenti con un nuovo tipo di cassetta postale che presenterebbe una certa sicurezza contro i furti. Il coperchio dell'apertura di questa cassetta si apre girando un bottone collocato di fianco; introdotta la lettera si lascia libero il bottone e l'apertura si chiude. Sul frontespizio della cassetta si trovano queste indicazioni:

1° Girare il bottone fino a che l'imboccatura si apre.

2° Introdurre la lettera e lasciare libero il bottone affinchè si chiuda l'apertura.

Si assicura che se l'uso di questo sistema non presenterà inconvenienti tali cassette verranno adottate per tutta la città di Parigi.

La telegrafia senza fili nell'Indo-Cina. — L'Indo-Cina sarà prossimamente fornita di una rete completa di stazioni di telegrafia senza fili, che saranno aperte al servizio privato.

I piroscafi che vanno da Saïgon ad Haïphong, saranno in continua relazione col continente per mezzo delle stazioni radiotelegrafiche che si costruiranno presso i fari della costa d'Annam. Queste stazioni saranno fornite di apparecchi automatici che permettano, in tempo di nebbia, di segnalare alle navi la vicinanza della costa. Siccome i fari sono, o saranno, collegati alle linee telegrafiche terrestri Hanoï-Saïgon, si potrà ad ogni istante, essere informati dell'esatta posizione di una nave passante nella zona delle onde hertziane, a circa 200 chilometri dalle coste.

Infine due stazioni potenti, aventi una portata media di 6000 chilometri, saranno costruite a Tourane e a Phu-Lieu.

Le stazioni private di telegrafia senza fili esistenti attualmente al Tonchino saranno cedute all'Amministrazione delle poste e telegrafi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

HOOCKVAN HOLLAND, 22. — Fino a iersera alle sei erano stati trovati 33 cadaveri di naufraghi del *Berlin*, fra cui sei donne ed un bambino. Secondo le ultime informazioni, quattro persone si trovano tuttora a bordo del *Berlin*.

È sempre impossibile alle scialuppe di salvataggio d'avvicinarsi alla carcassa del vapore. Si crede che questo scomparirà nella nottata.

È impossibile avere il racconto preciso della catastrofe. L'unico superstite non si trova in condizioni di parlare. Fino al cadere della notte un battello a vapore ha rinnovato i tentativi di salvataggio, ma invano. Il mare si comincia a calmare. I tentativi sono stati ripetuti a mezzanotte quando la marea era bassa.

HOOCKVAN HOLLAND, 22. — Secondo ulteriori informazioni, vi sarebbero ancora dieci naufraghi a bordo del *Berlin*. Una tavola gettata sulla costa porta un'iscrizione che indica che 15 persone si trovano nel *fumoir*.

PARIGI, 22. — Il *Petit Parisien* ha da Rotterdam: All'ultima ora quattro naufraghi del *Berlin* sono stati salvati.

BELGRADO, 22. — *Scupstina*. — Si approva il trattato di commercio con l'Italia.

PARIGI, 22 — *Camera dei deputati*. — Puech presenta la relazione sul progetto che approva l'accordo firmato il 9 giugno 1906, tra la Francia e l'Italia, circa gli indennizzi dei danni per gli infortuni sul lavoro.

LONDRA, 22. — *Camera dei comuni*. — Il ministro degli affari esteri, sir E. Grey, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che l'Inghilterra non ha dato il suo assenso all'aumento del tre per cento sui dazi doganali in Turchia.

Il ministro aggiunge che, riguardo alle riforme in Macedonia, sono in corso negoziati. Il Governo esporrà quanto prima la situazione.

Si approva con 263 voti contro 31 il *bill* che tende a legalizzare il matrimonio fra un vedovo e la cognata.

È la diciottesima volta che questo *bill* viene approvato in seconda lettura.

Si ritiene con fondamento che il *bill* sarà ora trasformato in legge.

COPENAGHEN, 22. — A mezzodì una nave a tre alberi norvegese incagliò sulla costa occidentale dello Jutland al sud di Borbjerg. La nave proveniva dalla Norvegia ed era diretta a Brema; essa rimase fracassata dalle onde. L'equipaggio composto di diciotto uomini, si è annegato. A causa dell'uragano una nave di salvataggio non si è potuta inviare a portare soccorsi. Le gomene furono lanciate senza successo dal cannone porta-gomene.

LONDRA, 22. — La *Great Eastern Railwais Company* annunzia che degli undici naufraghi del *Berlin* salvati, cinque sono marinai, quattro passeggieri e due sono attrici.

LONDRA, 22. — La relazione del ministro della guerra Haldano sul bilancio della guerra per l'esercizio 1907-908 fissa il totale delle spese a 27,760,000 sterline, con una diminuzione di sterline 2,036,000 in confronto del bilancio dell'esercizio precedente.

Il ministro propone che si abolisca la paga supplementare per la durata del servizio e che si riservi invece per gli uomini che raggiungano una certa abilità nel tiro od in altri esercizi.

La relazione riproduce i dettagli del progetto già esposto nei diversi discorsi fatti dal ministro.

BELGRADO, 22. — Durante la discussione alla Scupstina della convenzione italo-serba riguardante le epizoozie il vice presidente Jovanovitch ha dichiarato che la conclusione della convenzione dimostra l'esistenza di cordiali rapporti tra i due paesi, rapporti che diverranno sempre più stretti (Applausi).

Il ministro Patchou ha dato quindi spiegazioni sulle clausole della convenzione che riguardano l'importazione ed il transito del bestiame, delle carni macellate e del pollame.

La convenzione è stata approvata all'unanimità.

HOOCKVAN HOLLAND, 22. — Undici superstiti del *Berlin* sono stati salvati. Ancora restano nello scafo due donne.

ROTTERDAM, 22. — La Regina madre ed i ministri hanno fatto esprimere la testimonianza della loro simpatia a Hudit ed a Pieters, agenti della Compagnia *Great Eastern Railwais* alla quale appartiene il piroscafo *Berlin*, naufragato.

HOOCKVAN HOLLAND, 22. — Il principe Enrico dei Paesi Bassi è giunto alle 10. Si è accostato due volte con un battello pilota, per quanto è stato possibile, ai resti del *Berlin*. Dieci persone che si trovavano sui resti del *Berlin* sarebbero state salvate da quel battello.

Il principe ha visitato i cantieri della *Holland Hamerica*, trasformati in cappella ardente, nella quale vengono depositati i cadaveri dei naufraghi. Una folla numerosa si reca a visitare i cantieri per cercare di riconoscere i cadaveri.

Finora sono stati deposti nei cantieri 35 cadaveri.

Una violenta tempesta di neve e di grandine ha imperversato oggi su Hoockvan Holland.

PIETROBURGO, 22. — Si dichiara ufficialmente che tutte le voci sparse all'estero circa un preteso attentato contro lo czar non hanno alcun fondamento.

PIETROBURGO, 22. — Si conoscono finora i risultati di 406 elezioni per la Duma. Sono stati eletti 73 monarchici, 42 moderati, 247 di sinistra e 44 nazionalisti.

BELGRADO, 22. — Dopo breve discussione la Scupstina ha approvata la tariffa annessa al trattato di commercio italo serbo. Draskovic, giovane radicale, ha dichiarato che il trattato è sfavorevole per la Serbia ed ha proposto il rinvio della discussione

fino alla conclusione dei trattati di commercio con tutti gli Stati esteri. Il ministro delle finanze, Patchou, ha combattuto la proposta Draskovic, che è stata respinta.

LONDRA, 22. — *Camera dei comuni.* — Montgomery ricorda che le navi inglesi, spagnuole e norvegesi hanno protestato contro i regolamenti del porto di Genova e domanda che l'Inghilterra intervenga amichevolmente presso il Governo italiano.

Il ministro degli affari esteri, sir E. Grey, risponde che l'Inghilterra è già intervenuta o crede che il Governo italiano faccia in questo momento tutti i possibili sforzi.

TANGERI, 22. — Gli emissari di Er Raisuli incaricati di chiedere al pretendente soccorsi per un'azione comune, avrebbero riportato ieri una risposta favorevole.

BELGRADO, 22. — Alla Scupstina il trattato di commercio con l'Italia è stato approvato ieri in prima lettura, con 99 voti contro 4, dopo efficaci discorsi del relatore e del ministro delle finanze che espresse viva simpatia per l'Italia.

Il trattato è stato discusso oggi in seconda lettura ed è stato approvato insieme colla convenzione veterinaria.

Gli oratori hanno espresso il desiderio che la Serbia mantenga sincere relazioni coll'Italia.

HOOCKVAN HOLLAND, 22. — Nel pomeriggio dieci naufraghi del *Berlin* sono stati salvati.

HOOCKVAN HOLLAND, 22. — Due donne ed un fanciullo si trovano ancora sullo scafo del *Berlin.*

Si fanno sforzi per recar loro soccorso.

Si hanno grandi speranze, ma, nel caso in cui il tentativo non riesca, sembra impossibile che essi, per il freddo intenso, possano sopravvivere ancora.

Si vede un canotto di salvataggio in comunicazione con lo scafo del *Berlin.* Si nota sullo scafo un numero sempre maggiore di naufraghi.

NEW-YORK, 23. — Corre voce che sia avvenuto un accidente ferroviario all'*express* New-York-Chicago della Pensilvania Railroad, presso Mineral Point, od otto miglia da Johnstown.

Vi sarebbero un centinaio di morti.

ALTOONA (Pensylvania), 23. — Le autorità ferroviarie dichiarano che un treno ha deviato ed un vagone è caduto nel fiume.

Vi sarebbero numerosi feriti, ma nessun morto.

AMSTERDAM, 23. — Il giornale *Telegraaf* annunzia che tre donne rimaste a bordo del *Berlin* sono state salvate stamane.

Così sono state salvate in tutto quindici persone fra cui sei donne.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 22 febbraio 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	752.42.
Umidità relativa a mezzodì	44.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvolo.
Termometro centigrado	massimo 11.7. minimo 4.7.
Pioggia in 24 ore	0.9.

22 febbraio 1907.

In Europa: pressione massima di 763 sulla Spagna, minima di 724 sul Baltico.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito ovunque, fino a 12 mm. sul Veneto; temperatura diminuita; venti forti intorno ponente; pioggie e qualche nevicata sull'Italia inferiore ed isole; mare qua o là grosso.

Barometro: minimo a 753 sull'alto Adriatico; massimo intorno a 759 sulle isole.

Probabilità: venti moderati o forti tra nord e ponente; cielo in gran parte sereno; mare agitato lungo le coste meridionali ed intorno alle isole.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 22 febbraio 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	mosso	13 0	4 8
Genova	sereno	legg. mosso	12 0	6 8
Spezia	sereno	calmo	13 0	3 2
Cuneo	sereno	—	8 8	— 0 2
Torino	sereno	—	7 7	2 7
Alessandria	sereno	—	8 7	— 1 2
Novara	sereno	—	8 5	5 5
Domodossola	sereno	—	7 4	0 5
Pavia	sereno	—	10 1	— 1 0
Milano	sereno	—	10 1	0 5
Sondrio	sereno	—	7 0	— 3 3
Bergamo	sereno	—	7 0	2 0
Brescia	sereno	—	5 8	1 5
Cremona	sereno	—	7 4	0 7
Mantova	sereno	—	6 2	— 0 9
Verona	sereno	—	9 3	— 0 5
Belluno	sereno	—	5 5	— 7 5
Udine	sereno	—	5 5	— 0 4
Treviso	sereno	—	6 7	0 3
Venezia	1/4 coperto	calmo	5 8	0 6
Padova	nebbioso	—	7 9	— 1 9
Rovigo	sereno	—	9 9	— 0 6
Piacenza	sereno	—	6 0	0 0
Parma	sereno	—	7 5	— 0 2
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	7 8	0 2
Modena	sereno	—	9 6	1 5
Ferrara	sereno	—	9 1	0 6
Bologna	sereno	—	7 3	3 6
Ravenna	sereno	—	9 0	— 0 2
Forlì	sereno	—	10 0	2 8
Pesaro	sereno	calmo	10 0	0 5
Ancona	1/4 coperto	agitato	10 0	6 0
Urbino	sereno	—	5 3	0 7
Macerata	sereno	—	6 4	1 7
Ascoli Piceno	sereno	—	10 0	3 8
Perugia	sereno	—	7 7	1 3
Camerino	sereno	—	4 8	— 0 5
Lucca	sereno	—	11 4	0 0
Pisa	sereno	—	13 0	— 1 3
Livorno	sereno	agitato	12 0	2 5
Firenze	sereno	—	11 9	— 1 1
Arezzo	sereno	—	9 8	— 2 0
Siena	sereno	—	12 0	0 3
Grosseto	sereno	—	6 0	2 0
Roma	1/2 coperto	—	11 6	4 7
Teramo	sereno	—	8 5	0 6
Chieti	sereno	—	11 6	2 6
Aquila	sereno	—	5 1	— 3 0
Agnone	sereno	—	5 5	— 1 7
Foggia	1/4 coperto	—	14 2	4 0
Bari	1/4 coperto	mosso	13 0	3 2
Lecce	coperto	—	14 1	4 9
Caserta	coperto	—	11 5	2 0
Napoli	coperto	legg. mosso	11 8	4 5
Benevento	1/4 coperto	—	11 9	1 0
Avellino	3/4 coperto	—	9 5	0 8
Caggiano	3/4 coperto	—	6 5	— 0 8
Potenza	1/4 coperto	—	6 8	— 1 0
Cosenza	coperto	—	13 0	2 8
Tiriolo	nevoso	—	7 0	— 4 3
Reggio Calabria	3/4 coperto	agitato	17 1	6 5
Trapani	1/4 coperto	grosso	14 3	10 8
Palermo	—	—	—	—
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	15 0	10 5
Caltanissetta	coperto	—	10 0	3 0
Messina	coperto	calmo	16 4	5 0
Catania	piovoso	calmo	16 5	5 0
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	15 6	6 0
Cagliari	3/4 coperto	molto agitato	15 6	4 9
Sassari	coperto	—	9 0	4 9

Direttore: G. B. BALLESIO. — Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*